# CAP5\_SQL\_EVOLUTO



Table of contents

- Vincoli in SQL
  - Vincoli d'integrita' generici
    - CHECK
    - ASSERTION
- Viste
- Controllo dell'accesso
- Transazioni
  - Transaction Isolation Levels
    - Anomalie sui livelli

# Vincoli in SQL

I tipi di dato (domini) sono un modo per dividere il numero di rappresentazioni che il nostro dato puo' assumere. Tuttavia nella vita reale sono necessari *vincoli* piu' forti: non esiste in SQL un modo per esprimere un dato in riguardo a numeri positivi (improvvisamente la nostra confezione di pasta vale -3€).

### Vincoli d'integrita' generici

#### **CHECK**

Una n-upla all'interno della nostra tabella deve rispettare un'espressione booleana (TRUE) perche' questa possa essere inserita.

```
-- sintassi generica
CHECK ([ condizione ])

-- sintassi con nome
CONSTRAINT nomeVariabile CHECK ([ condizione ])
```

#### **≔** DDL la pasta non ha piu' valore negativo

CHECK non puo' assicurare la correttezza se chiamato su un'altra tabella diversa da quella su cui il vincolo viene imposto.

Questo per il susseguirsi di cambiamenti non garantiti che si propagherebbero se la tabella a cui facciamo riferimento col CHECK subisse cambiamenti.

```
CREATE TABLE Impiegati (
-- ...
stipendio INTEGER CHECK (stipendio > 0),
superiore INTEGER,
CHECK (stipendio ≤ (SELECT stipendio
FROM Impiegati J
WHERE superiore = J.matricola))
);
```

#### **ASSERTION**

Le ASSERTION non sono implementate in PostgreSQL, ma possiamo emularle utilizzando TRIGGER con CHECK per controllare prima di ogni inserimento se il vincolo e' rispettato.

I vincoli possono essere specificati a livello di schema.

Nel caso in cui volessimo assicurarci che una condizione venga soddisfatta su un'intera tabella, prima ancora di prendere atto nel modificarla, utilizziamo un'asserzione.

```
-- sintassi di creazione asserzione

CREATE ASSERTION assName CHECK ([ condizione ])

-- esempio 'ci deve essere almeno 1 impiegato'

CREATE ASSERTION almenoUno

CHECK (1 ≤ (SELECT COUNT(*)

FROM Impiegati));
```

### **Viste**

Una vista e' il prodotto di una query che abbiamo eseguito.

Non e' materializzata, bensi' viene rieseguita ogni qual volta viene chiamata in una query.

Usiamo le viste per convenienza e ordine: nel caso ci interessassero dati precisi di una tabella, ma non volessimo farne riferimento nell'insieme (magari ci sono milioni di n-uple da controllare), creiamo una vista con solo i dati che vogliamo.

```
CREATE [ OR REPLACE ] VIEW name [ ( column_name [, ...] ) ] AS query
[ WITH [ CASCADED | LOCAL ] CHECK OPTION ]
```

```
VIEW dove gli impiegati lavorano nel dipartimento amministrativo

CREATE VIEW impiegatiAmministrazione (nome,cognome,stipendio) AS
    SELECT nome,cognome,stipendio
    FROM impiegato
    WHERE dipart = 'amministrazione' AND
        stipendio > 10
```

#### Sulle viste possiamo:

- interrogare come se fossero relazioni di base;
- aggiornare, ma soltanto su viste di una sola relazione (niente nidificazioni);
- imporre verifiche (CHECK).

# Controllo dell'accesso

Controllare l'accesso di chi ha permesso per DDL.

In tutti i sistemi c'è un amministratore che nel caso di psql si chiama postgres. Sarebbe come l'account root, e può fare qualsiasi cosa sul DB. Per sicurezza è sempre meglio creare un utente che abbia privilegi minimi necessari per il suo lavoro.

L'utente amministratore \_system può dare privilegi ad altri utenti:

- risorsa di riferimento;
- · utente concedente la risorsa;
- l'utente ricevente la risorsa;
- l'azione che viene permessa;
- · trasmissibilità del privilegio.

#### Tipi di privilegi:

- INSERT inserire dati
- UPDATE permette modifica del contenuto
- DELETE eliminare oggetti
- SELECT permette risorsa
- REFERENCES definizione di vincoli d'integrità referenziale, diritto se l'utente vuole creare chiave esterna
- USAGE utilizzo in una definizione

```
-- concessione

GRANT < Privileges | All privileges > on Resource

TO Users [ WITH GRANT OPTION ]

-- per specificare se altri utenti possono trasmettere il privilegio
```

```
-- revoca
REVOKE Privileges ON Resource FROM Users

[ RESTRICT | CASCADE ]

-- per specificare per altri utenti a cui trasmessi i privilegi
```

# **Transazioni**

© Questa voce dell'argomento verra' ripresa nei capitoli successivi: non contenuta negli argomenti della prova in itinere.

#### ACID

Operazioni considerate indivisibili, corrette anche in presenza di concorrenza con effetti definitivi:

- Atomicità, una sola, unico oggetto, se fallisce una parte allora fallisce l'intero tentativo;
- <u>C</u>onsistenza;
- <u>I</u>solamento, transazioni iniziate nel passato e che termineranno nel futuro, non vedo mai la transazione diversa dalla mia;
- <u>D</u>urabilità.

```
-- per cominciare la transazione
START TRANSACTION;
-- START TRANSACTION ISOLATION LEVEL SERIALIZABLE;
-- applica la proprietà di serializzazione della teoria
-- operazioni da eseguire sulla base di dati
COMMIT WORK;
```

### **Transaction Isolation Levels**

#### Anomalie sui livelli

dirty read

Una transazione legge dati scritti da una transazione concorrente non ancora committed

nonrepeatable read

Una transazione rilegge dati precedentemente letti e trova che i dati sono stati modificati da un'altra

phantom read

Una transazione riesegue una query che soddisfa una condizione di ricerca e trova che la condizione è stata modificata causa un'altra transazione

• serialization anomaly

Il risultato di una transazione o gruppo, è inconsistente rispetto alle transazioni eseguite una a una

Isolation Level	Dirty Read	Nonrepeatable Read	Phantom Read	Serialization Anomaly
Read uncommitted	Allowed, not in psql	Possible	Possible	Possible
Read committed	Not possible	Possible	Possible	Possible
Repeatable read	Not possible	Not possible	Allowed, not in psql	Possible
Serializable	Not possible	Not possible	Not possible	Not possible

In psql possiamo richiedere uno dei quattro *isolamenti di livello*, anche se ne vengono implementati solo 3 (Read uncommitted = Read Committed).